

Consigli per il Documento del 15 Maggio



Indicazioni per il Documento del 15 maggio

Cosa deve contenere il documento del 15 maggio

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Esami+di+Stato-+indicazioni+operative+.pdf/9494ed7f-4fb1-401a-8758-2537c2f699aa?version=1.0>

Per agevolare la Commissione nella predisposizione dei materiali da inserire nelle buste per il Colloquio, è necessario che tale documento descriva **non solo i contenuti svolti**, che pure rimangono fondamentali, **ma anche l'attuazione** della **progettazione didattica** in termini **di attività, progetti, esperienze**.

La competenza nella scelta dei materiali per il colloquio è normativamente affidata in via esclusiva alla commissione d'esame. **Il consiglio di classe, perciò, descriverà il percorso formativo e didattico** che potrà orientare il lavoro della commissione, ma non potrà sostituirsi alla commissione stessa nell'indicare i materiali da utilizzare per lo spunto iniziale del colloquio.”

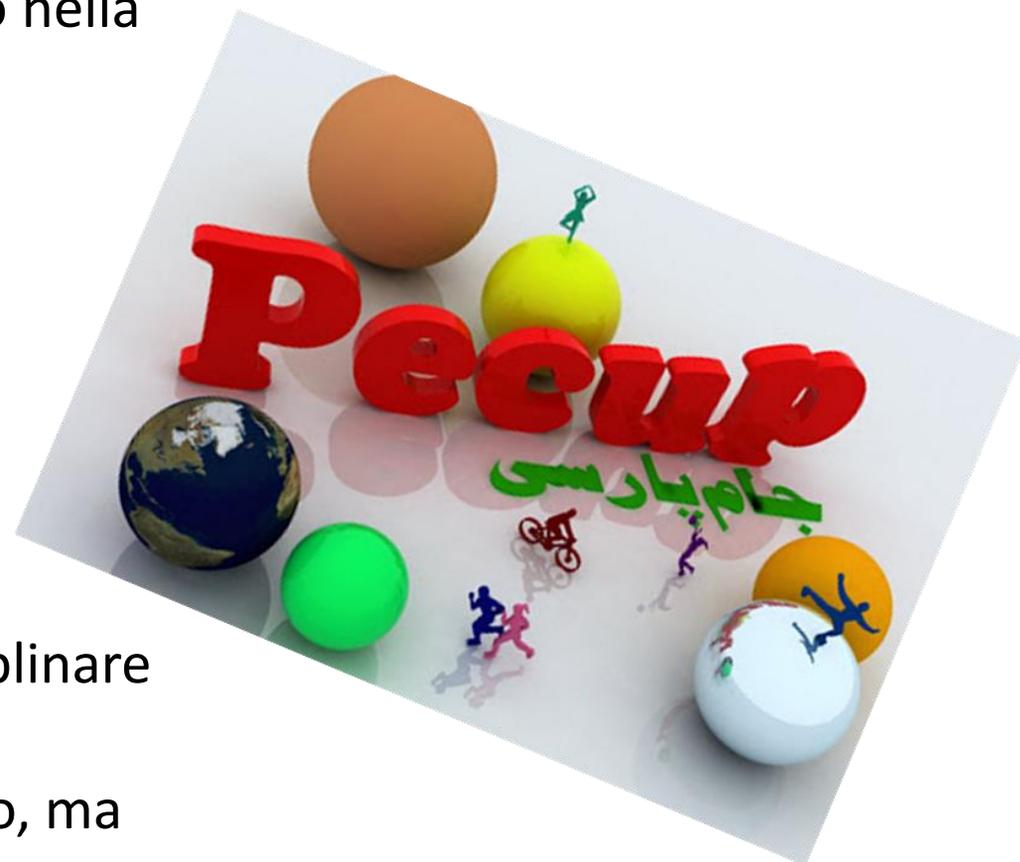
Criteri per scegliere il materiale

Più il documento del 15 maggio sarà elaborato bene, maggiore sarà la sintonia con la Commissione messa a proprio agio nella predisposizione dei materiali.

Il Miur afferma infatti che la Commissione avrà cura di scegliere i materiali in base a questi criteri:

1. coerenza con gli obiettivi del PECUP;
2. coerenza con il percorso didattico effettivamente svolto (documento del consiglio di classe);
 1. possibilità di trarre spunti per un colloquio pluridisciplinare

I materiali quindi non sono nel documento del 15 maggio, ma sono preparati in coerenza con il percorso didattico effettivamente svolto ed esplicitato in dettaglio nel documento del 15 maggio.



Caratteristiche del Colloquio

Valutazione: Venti Punti.

Non è una verifica disciplinare.

Natura pluridisciplinare e integrata al fine di raccogliere elementi di valutazione significativi **sul livello di “preparazione”** del candidato e sulle sue **capacità di affrontare con autonomia e responsabilità le tematiche e le situazioni problematiche proposte.**

Il colloquio deve **valorizzare i nuclei fondanti** delle discipline, i cui contenuti rappresentano la base fondamentale per l’acquisizione di saperi e competenze.



La commissione propone al candidato di

- analizzare testi
- documenti
- esperienze
- progetti
- problemi

per verificare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera



Il colloquio viene avviato con l'analisi e il commento del materiale che la commissione propone al candidato, **per poi svilupparsi in una più ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare che espliciti al meglio il conseguimento degli obiettivi del profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).**



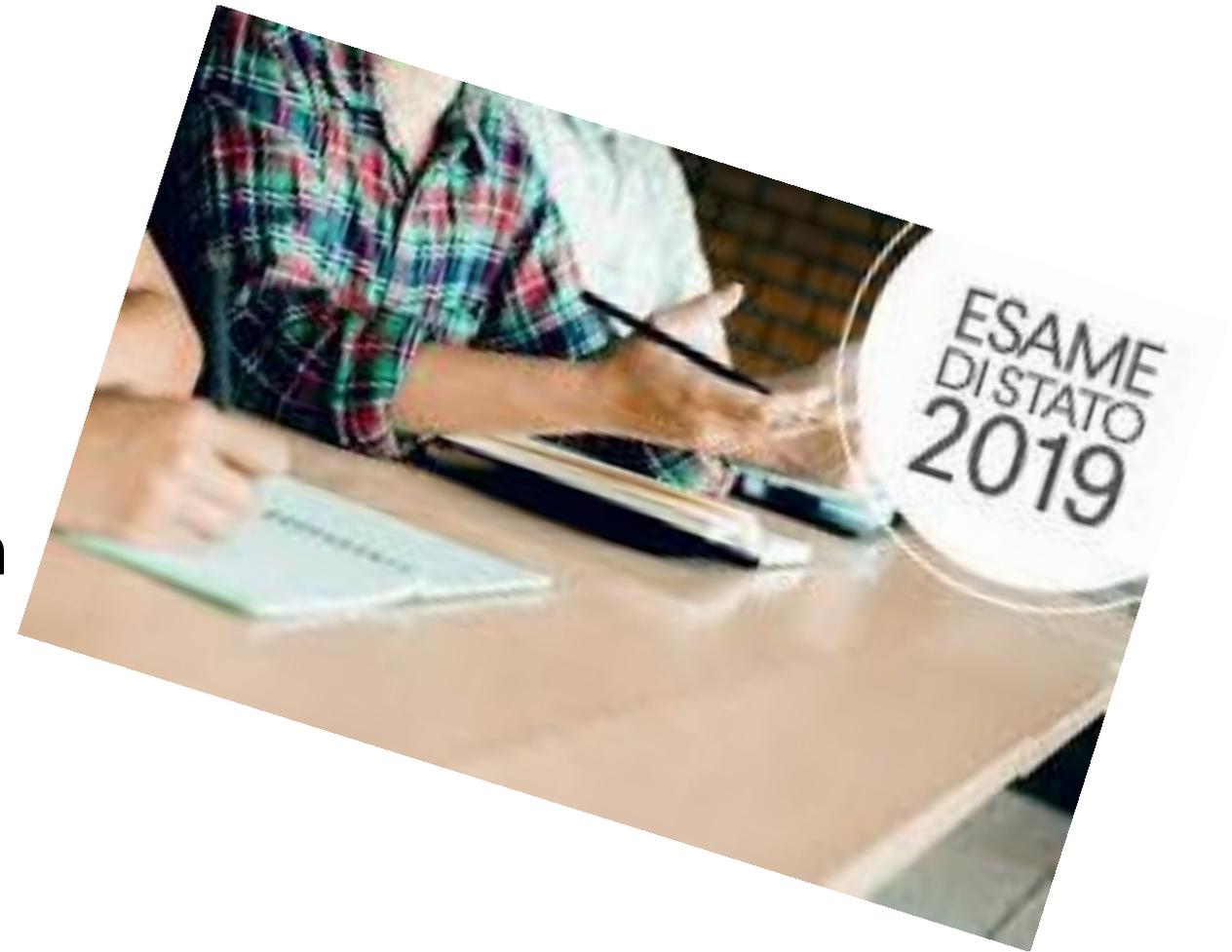
I materiali possono possono essere costituiti da:

1. testi (es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera);
2. documenti (es. spunti tratti da giornali o riviste, foto di beni artistici e monumenti, riproduzioni di opere d'arte, ma anche grafici, tabelle con dati significativi, etc.);
3. esperienze e progetti (es.: spunti tratti anche dal documento del consiglio di classe)
4. problemi (es.: situazioni problematiche legate alla specificità dell'indirizzo, semplici casi pratici e professionali).



Prestare attenzione ad evitare
disparità di trattamento tra i
candidati:

la commissione porrà
particolare attenzione alla
scelta delle tipologie, anche in
relazione alla natura degli
indirizzi, e all'equivalenza del
livello di complessità dei
materiali



Il documento del 15 maggio descriva non solo i contenuti svolti ma anche l'attuazione della progettazione didattica in termini di attività, progetti, esperienze.

Opportuno spazio verrà dedicato ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento sviluppati nel corso del triennio, e alle attività correlate a "Cittadinanza e Costituzione".

non tutte le aree disciplinari potranno trovare una stretta attinenza al materiale proposto, per cui i commissari di tutte le discipline si inseriranno progressivamente nello svolgimento del colloquio al fine di verificare le competenze acquisite in tutti gli ambiti disciplinari.



Il Colloquio è formato da 4 parti - è caratterizzato da quattro momenti:

- 1) l'avvio dai materiali e la successiva trattazione di carattere pluridisciplinare (buste)
- 2) l'esposizione, attraverso una breve relazione e/o elaborato multimediale, dell'esperienza svolta relativamente ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;
- 3) l'accertamento delle conoscenze e competenze maturate nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione";
- 4) la discussione delle prove scritte



Coinvolgere tutte le discipline

“la commissione cura l’equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse”.

Si segnala che i diversi commissari conducono il colloquio per le discipline per le quali hanno titolo purché correlate alla classe di concorso di cui sono titolari.



Candidati con disabilità e DSA

Per i candidati con DSA la commissione, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, deve tenere in debita considerazione **le specifiche situazioni soggettive certificate, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.**



Candidati con Disabilità e DSA

” In particolare, per lo svolgimento del colloquio trovano applicazione, rispettivamente, **l’art. 20, comma 7, e l’art. 21, comma 5**, dell’ordinanza ministeriale i quali prevedono che **le commissioni d’esame sottopongano ai candidati con disabilità o disturbi specifici dell’apprendimento i materiali di cui all’art. 19, comma 1, predisposti in coerenza con il PEI o il PDP di ciascuno**. Pertanto, non trova applicazione per i candidati con disabilità o disturbi specifici dell’apprendimento la procedura di cui all’art. 19, comma 5, **dell’O.M. n.205 del 2019.**”

Pertanto per i candidati con DSA (ed anche per i disabili certificati) **non è prevista la predisposizione delle buste né tanto meno il sorteggio.**

Sarà, pertanto, la commissione a proporre il materiale coerente con il PDP, da cui prenderà avvio il colloquio. La commissione d’esame deve proporre materiali in coerenza il PDP di ciascuno.



Nella redazione del documento del 15 maggio, che deve essere pubblicato all'albo dell'istituto, è importante stare attenti alla protezione dei dati personali.

Lo specifica espressamente l'OM 205/2019, che richiama le indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con Nota del 21 marzo 2017. Attenersi ai principi *di necessità, di pertinenza e non eccedenza*

I MIUR precisa che non c'è alcuna ragionevole evidenza della necessità di fornire alla commissione esaminatrice dati personali riferiti agli studenti in un documento finalizzato ad orientare tale commissione nella redazione del testo della terza prova che sia il più adeguato possibile agli studenti esaminandi.

